

Ancora troppi lavoratori esclusi. I sindacati: «Bisogna incalzare il governo con ordini del giorno dei Comuni»

Amianto, in salita la strada per i benefici

LA BATTAGLIA di lavoratori esposti all'amianto e sindacati della provincia di Matera continua su due fronti: la riapertura dei termini per la richiesta dei benefici previdenziali e il riconoscimento per quanti hanno presentato la domanda per tempo. La fumata nera dell'incontro con i presidenti delle commissioni Bilancio e Lavoro del Senato, Enrico Morando e Tiziano Treu non ha di certo scoraggiato il Comitato degli ex esposti. Che, anzi, ha assicurato l'intenzione di intensificare iniziative e azioni nei confronti del Governo e di altri enti, preposti alla verifica dei requisiti per il riconoscimento dell'esposizione al minerale cancerogeno, a sostegno del disegno di legge Casson, dal 2006 fermo al Senato per mancanza di risorse. E' quanto è emerso ieri, a Matera, nel corso di

una assemblea dei lavoratori, durante la quale i rappresentanti sindacali Giuseppe Giannella (Fiom Cgil), Angeo Cotugno (Cgil), Pasquale Piancazzi (Uilcem Uil), Andrea Latronico ed Emanuele Nicoletti (Femca Cisl), hanno illustrato i risultati della manifestazione di Roma.

«I 50 milioni di euro destinati dal Governo per istituire il Fondo delle vittime - ha detto Giannella - non sono sufficienti nemmeno per pagare un funerale di seconda classe. Altro che risarcimenti». Un modo per accelerare l'iter del disegno di legge? L'assessore provinciale alle Politiche del lavoro, Ro sa Rivelli non ha dubbi. «Chiedere a tutti i consigli comunali di approvare un ordine del giorno a sostegno della legge 23 e inviarlo ai presidenti di Camera e Senato. Finora all'appello lanciato

dal mio assessorato a luglio hanno risposto solo tre comuni (Calciano, Grassano e Irsina). Pochi per dare forza alle aspettative del territorio». Ma oltre alla questione più generale dei risarcimenti alle vittime, il dibattito si è acceso intorno alla controversa questione dei profili professionali ammessi ai benefici previdenziali. «E' inaccettabile - ha sottolineato Emanuele Nicoletti - che le produzioni continuino ad essere escluse dai riconoscimenti». E' una contraddizione palese, in effetti, che siano stati ammessi ai benefici previdenziali i manutentori che hanno trascorso un tempo limitato a contatto con la fibra di amianto e non gli addetti di linea che hanno operato nei reparti per otto ore a turno. «Il caso di Terni, dove per la poliammidica sono stati concessi i benefici - ha fatto

sapere - può essere un precedente utile a riaprire la questione anche in Valbasento». Altro capitolo aperto quelle delle domande presentate fuori termine. «su questo - ha ricordato Piancazzi - ha pesato la sfiducia alimentata nei lavoratori dall'Inail che fino al 2001, anno del primo atto di indirizzo in materia, ha rigettato in blocco le istanze. Certo - ha aggiunto - non una buona ragione per non continuare con forza al governo di riaprire i termini di scadenza, fermi al 15 giugno 2005, per il riconoscimento da esposizione all'amianto». In attesa di sanare quest'ingiustizia, risposte importanti per molti lavoratori, intanto, potrebbero arrivare già il 15 novembre, nel corso dell'incontro fissato con l'Inail di Matera.

Margherita Agata
m.agata@luedi.it

Caos in piazza Matteotti I sindacati del trasporto chiedono interventi

TROPPIA promiscuità d'uso per la piazza Matteotti. A denunciarlo con una nota inviata al sindaco Buccico, all'assessore comunale ai Trasporti e per conoscenza alla Sita, sono le rappresentanze sindacali di categoria. «Nonostante reiterate segnalazioni - si legge nella nota - siamo a lamentare ancora una volta i disagi che quotidianamente si trovano ad affrontare il personale d'esercizio delle autolinee extraurbane. Infatti, tale area, viene utilizzata sia come capolinea per gli autobus extraurbani, che come area di parcheggio a pagamento. Proprio la sosta mal regolamentata dei veicoli, è la causa di disagi e disservizi che provocano ingorghi e problemi alla circolazione, rendendo assai precaria e pericolosa la salita e la discesa dei viaggiatori. Nel contempo, l'abbassamento in molti punti, del piano viabile, compromette il transito degli autobus i quali potrebbero subire danni notevoli a organi meccanici. Si chiede un tempestivo interessamento a tale problema».

matera@luedi.it

I difensori presenteranno istanza di revoca degli arresti domiciliari e dell'obbligo di firma

Stupro, il branco respinge le accuse

Ieri gli interrogatori di garanzia dei quattro accusati dalla 15enne

I SEGNI SUL COLLO della ragazzina che li ha accusati di averla sequestrata e violentata non erano dovuti alla pressione delle mani, e l'unico riscontro medico sulla zona esofagea della presunta vittima è stata una diagnosi di tonsillite, come risulterebbe dal referto stilato il giorno dopo la presunta violenza al "Madonna delle Grazie".

E' stata questa una delle contestazioni che i difensori dei quattro ragazzi del "branco", che una notte di fine luglio avrebbero sequestrato e sottoposto a violenza in un garage di rione San Giacomo una ragazzina alla quale avevano offerto un passaggio in auto, hanno sollevato ieri durante gli interrogatori di garanzia con il gip Angelo Onorati. I quattro materani, accusati di violenza sessuale continuata di gruppo, concorso in sequestro di persona, lesioni, percosse e violenza privata, hanno respinto ogni accusa, fornendo al magistrato una differente versione dei fatti rispetto alla ricostruzione fatta dalla quindicenne.

I loro difensori, gli avvocati

Emilio Nicola Buccico, Salvatore Intoccia ed Edgardo D'Orsi, si sono riservati di presentare istanza di revoca delle misure restrittive e di remissione in libertà.

Due dei quattro del gruppo sono attualmente agli arresti domiciliari, mentre per i loro amici il magistrato, la dottoressa Valeria Farina Valaori, che aveva emesso le misure restrittive al termine delle indagini condotte dalla squadra mobile della Questura di Matera, aveva disposto solo l'obbligo di firma. Motivo: il loro comportamento in tutta la vicenda era stato ritenuto "meno lesivo". Ieri mattina, cinture griffate, jeans e giubbotto da aviatore, i "due della play-station" (secondo la ragazzina, quella notte di luglio avrebbero aspettato il loro turno giocando alla console) passeggiavano nervosamente nel corridoio al secondo piano del Tribunale in attesa del loro turno. I due fratelli, invece, erano in compagnia del padre con il quale hanno lasciato il palazzo di giustizia.

Antonio Murzio
matera@luedi.it

La conferma dall'autopsia. Ma la procura apre un fascicolo per l'ipotesi di induzione

Ragazza rumena, è stato suicidio

HA CONFERMATO L'IPOTESI del suicidio l'autopsia eseguita ieri sul corpo della studentessa di 18 anni di origine rumena ritrovata impiccata dal fidanzato, nella notte fra domenica e lunedì scorsi, in un vecchio edificio di via Montescaglioso.

Sul corpo della ragazza, i cui funerali si terranno stamattina alle 10 presso la chiesa di San Rocco di via Luca con rito ortodosso, non sono stati trovati segni di violenza, ma solo le tumefazioni lasciate del cappio intorno al collo, fatto con una sciarpa, che l'ha soffocata. L'esame autopsico e tossicologico, durato circa due ore, è stato eseguito dai medici legali Cosimo Di Nunno ed Emanuele Nicoletti e dal tossicologo Roberto Gagliano Candela, tutti dell'Università di Bari, i quali dovranno illustrare i risultati dell'autopsia al pm, Rosanna De Fraia, entro sessanta giorni. Il pm, che nella mattinata di ieri ha sentito per oltre un'ora i genitori della ragazza, ha comunque aperto un fascicolo contro ignoti per

l'ipotesi di "istigazione al suicidio". Sui muri dell'ex tenuta Gattini, l'edificio abbandonato dove la ragazza si è suicidata, sono stati ritrovati, tracciati sui muri, simboli satanici e raccolte testimonianze di residenti della zona che parlano di gruppi dark che avevano scelto quel luogo per i loro ritrovi notturni. Anche la ragazza suicida, secondo il racconto di un amico, si era avvicinata a quel mondo nel periodo subito dopo Pasqua. Nella notte tra martedì e mercoledì, intanto, è comparsa una scritta sul muro di vico Santa Cesarea: «Nessun rimorso! Il danno è fatto», tracciata con lo spray nero. Stessa vernice utilizzata per disegnare poco distante, sui muri della chiesa di San



La scritta comparsa ieri notte su un muro del centro (foto Videouno)

Giovanni, il simbolo della croce capovolta. Semplice coincidenza o avvertimento a qualcuno che sa qualcosa di più sui motivi del suicidio e si sta lasciando prendere dal rimorso?

an. mur.

Angelino «Io resto nei Verdi»

«SONO il capogruppo dei Verdi in consiglio comunale e tale rimarrò fino al termine della legislatura».

Così il vice presidente del consiglio comunale, Giovanni Angelino, replica alle affermazioni da parte dei vertici regionali e cittadini del partito presieduto da Pecoraro Scario apparse ieri sugli organi di stampa.

«E' da quattro mesi che annunciano una mia espulsione dal partito, ma ad oggi non lo hanno mai fatto. A questo punto non so più cosa pensare, tanto più se si considera che lo stesso garante dei Verdi del Sud Italia, Domenico Lomelo, mi ha ribadito ancora una volta di restare tranquillo. Continuo a sentire assurdità sul mio conto, pure invenzioni, che tuttavia non turberanno la mia serenità e non mi impediranno di svolgere il mio compito nell'esclusivo interesse della città».

matera@luedi.it

Stella Brienza: «Forza Italia conferma la sua fattiva presenza nella politica provinciale»

Bilancio positivo per la Festa Azzurra

«CON la nostra manifestazione, abbiamo voluto lanciare un segnale forte sulla fattiva presenza di Forza Italia nel panorama politico provinciale e nazionale. Una opportunità per evidenziare il disagio dei cittadini per un governo con assurde posizioni diversificate che non riesce a dare risposte concrete alle esigenze della comunità».

Ha esordito così il Commissario provinciale materano di FI, Pasquale Stella Brienza, nella conferenza stampa organizzata per illustrare il consuntivo della "Festa Provinciale Azzurra 2007", svoltasi nella città dei Sassi il 13 e 14 ottobre.

«Nonostante le giornate non particolarmente favorevoli, dal punto di vista meteorologico - ha proseguito il Commissario - abbiamo avuto una consistente partecipazione dei cittadini che con la loro presenza hanno voluto esternare l'interesse ad una iniziativa che ha esposto in maniera chiara e inequivocabile le posizioni del mio movimento nei confronti del governo nazionale e cittadino».

Le posizioni di FI sono state ampiamente dibattute nel corso di due convegni, il primo, sul tema: "Il quadro politico nazionale e la centralità del ruolo di Forza Italia" con la partecipazione dei senatori Vincenzo Taddei e Giulio Viceconte e, il secondo, sul tema: "La svolta amministrativa di Matera-premessa per il cambiamento della Provincia e della Regione", con la partecipazione



La conferenza nella sede di FI (Videouno)

dell'on. Egidio Pozzo. «Nel corso dei due incontri - ha detto Stella Brienza - è emersa, tra l'altro, la necessità di insistere nell'iniziativa relativa alla richiesta di eliminare le accuse sul prezzo dei carburanti per i residenti in Basilicata. Ciò - ha precisato l'esponente di FI - invoglierebbe molte aziende ad investire nella nostra regione, in quanto il minor costo energetico si rifletterebbe in maniera sostanziale sui costi di produzio-

ne a tutto vantaggio della competitività. Inoltre, favorirebbe maggiori opportunità di occupazione per i nostri giovani».

L'iniziativa promossa dal coordinamento provinciale di FI, non ha previsto soltanto momenti di confronto politico, ma anche di partecipazione ludica e culturale. Infatti, si è svolto un concorso ippico, con la presenza di circa 200 cavalieri, nel corso del quale, ai più giovani, è stato rilasciato un attestato a ricordo del "Battesimo della sella". E' stato organizzato anche un torneo di calcio a 5, cui hanno partecipato quattro formazioni.

«Tali iniziative - ha sottolineato Stella Brienza - hanno voluto rimarcare l'importanza dello sport nell'educazione morale e civile dei giovani e al rispetto delle regole di convivenza».

Sono state organizzate anche una mostra di pittura e una fotografica con immagini degli avvenimenti materni dal 1940 ad oggi, oltre ad una mostra di modellini dei Carri trionfali della Bruna. Sono stati allestiti stand con l'esposizione di prodotti gastronomici e artigianali.

«In definitiva - ha concluso Stella Brienza - è stata una festa dai contorni ludici, che non ha soltanto voluto lanciato un messaggio politico, ma anche significare l'impegno di FI a risolvere i problemi della politica».

Adolfo Sarra
matera@luedi.it

Eventi culturali Coordinamento in prefettura

Il prefetto, Carlo Fanara, nell'esercizio delle funzioni di coordinamento e di cooperazione istituzionale delle amministrazioni pubbliche di intesa con la Soprintendenza per i beni culturali, ha promosso, in sede di conferenza provinciale permanente, estesa ai responsabili dei musei presenti in provincia, una concertazione per la consecutiva programmazione delle attività culturali che enti ed associazioni organizzano. Il ricordo delle manifestazioni culturali, attraverso l'elaborazione di un documento unitario, una Carta dei servizi, concordato il 4 settembre scorso, è finalizzato ad assicurare la più ampia fruibilità da parte dei cittadini, e a migliorare l'offerta ai turisti in visita in questa città che rimanendo favorevolmente impressionati, al loro ritorno accresceranno l'immagine di Matera e della sua provincia con un sicuro, rilancio pubblicitario. Per fare il punto della situazione il prefetto ha convocato domani 18 ottobre 2007 alle ore 11 il gruppo operativo per raccogliere i dati e le informazioni.

matera@luedi.it